
Rapporto annuale 2023



INDICE

La Cooperazione Italiana in Palestina	2
Contesto e Sfide	4
Strategia e Priorità	6
Settori	
Salute	8
Diritti Umani e Uguaglianza di Genere	9
Sviluppo Economico	10
Sviluppo Rurale	13
Infrastrutture e Patrimonio Culturale	15
Aiuto Umanitario	17
Storie di successo	20
Obiettivi 2024	22

LA COOPERAZIONE ITALIANA IN PALESTINA

Dal 1985, l'**Italia** è presente in **Palestina** con numerosi programmi di **cooperazione allo sviluppo** e **aiuto umanitario**, a favore della popolazione palestinese in **Cisgiordania**, **Gerusalemme Est** e a **Gaza**.

L'**Italia** ha sempre rivestito un ruolo di primo piano tra i donatori internazionali nel Paese. Le iniziative realizzate in **Palestina** dalla **Sede AICS di Gerusalemme** sono frutto del dialogo e del lavoro congiunto con i **Ministeri dell'Autorità Nazionale Palestinese (ANP)**, con la **Società Civile italiana**, con l'**Ufficio di Rappresentanza dell'Unione Europea** e dei suoi **Stati Membri**, con le principali **Agenzie delle Nazioni Unite** e con la **Banca Mondiale**.



L'**Accordo Quadro di Cooperazione** è stato siglato a Roma il 23 novembre 2012 tra i due Ministri degli Affari Esteri pro tempore delle parti. La **Repubblica Italiana** e l'**Autorità Nazionale Palestinese (ANP)** si sono quindi impegnate a favorire, tramite le attività di cooperazione, il raggiungimento degli **Obiettivi del Millennio**, in linea con le strategie di sviluppo dell'**Autorità Nazionale Palestinese**.



LA NOSTRA ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE

La presenza italiana in Palestina è storica e comprende una lunga serie di iniziative per supportare lo sviluppo e lenire le emergenze che caratterizzano il contesto palestinese. Nel corso del 2023, sono stati approvati ulteriori **19 milioni di euro**, divisi quasi equamente tra iniziative di **Sviluppo** e progetti di **Aiuto Umanitario** consolidando il tradizionale impegno italiano.

Rete e partner

SOCIETÀ CIVILE

ENTI TERRITORIALI

AGENZIE ONUSIANE

UNIONE EUROPEA

AUTORITÀ PALESTINESE

SETTORE PRIVATO

UNIVERSITÀ

CASSA DEPOSITI E PRESTITI



CONTESTO E SFIDE



Il contesto palestinese è connotato da una **crisi protratta**

Il deterioramento della situazione umanitaria si inserisce in un più ampio contesto di **stallo del processo di pace**, con **assenza di prospettive** sia per quanto riguarda un rapido superamento dell'occupazione israeliana, sia per un visibile **orizzonte di sviluppo** socioeconomico per la popolazione palestinese.

Nel corso del 2023, la **situazione politica, economica e sociale** a Gaza e in Cisgiordania è drammaticamente deteriorata.

La **guerra nella Striscia di Gaza**, iniziata dopo i brutali attacchi terroristici di Hamas del 7 ottobre 2023, ha causato una **grave crisi umanitaria** con sfollamenti, mancanza di protezione e un grave **deterioramento della sicurezza alimentare** a Gaza. Migliaia di persone sono morte o rimaste ferite, e molte abitazioni e infrastrutture critiche sono state distrutte o danneggiate.

In questo contesto, la **Cooperazione Italiana** ha dovuto far fronte ad un duro colpo d'arresto alla sua azione, in particolar modo nella **Striscia di Gaza**, dove la possibilità di operare è venuta a mancare quasi completamente.

La gran parte delle infrastrutture realizzate o supportate da AICS Gerusalemme nel corso degli anni sono andate **completamente distrutte** o sono state **irreversibilmente danneggiate** a seguito dei pesanti bombardamenti. A ciò si aggiungono significative difficoltà nella capacità di monitoraggio delle iniziative, anche in Cisgiordania, che potrebbero influenzare negativamente la buona riuscita delle stesse.

Per far fronte a questa situazione, e continuare a fornire **aiuti di prima necessità** alla popolazione civile colpita dalla situazione di belligeranza, sono stati stanziati contributi addizionali a quelli già previsti a supporto delle organizzazioni che ancora conservano capacità operativa nella **Striscia di Gaza**.

Un analogo andamento della situazione socio-economica si é registrata anche in Cisgiordania, anche in questo caso originando una crisi umanitaria.

Secondo i dati della ONG Peace Now, nel 2023 sono state **realizzate 1.200 nuove unità abitative** israeliane nei territori occupati dell'area C, e ne sono state **pianificate circa 12.000 esacerbando l'annosa questione dell'avanzamento degli insediamenti israeliani in Cisgiordania**. A queste si aggiungono **26 nuovi avamposti illegali**. Ciò ha causato il sorgere di nuovi episodi di **sfollamento forzato di palestinesi dalle loro comunità**, particolarmente in area C.

Inoltre, nel corso del 2023, sono state aumentate le restrizioni ai movimenti della popolazione palestinese, contribuendo all'incremento **della disoccupazione** indebolendo, in particolar modo e ulteriormente, il **comparto agricolo**, settore di interesse strategico per l'economia palestinese.

Da ottobre, la **sospensione totale del trasferimento della riscossione delle tasse** all'Autorità Nazionale Palestinese ha inoltre aggravato la situazione economica delle istituzioni palestinesi con una ricaduta negativa sulla possibilità di elargire servizi all'intera popolazione.

Infine, in seguito all'aumento degli **attacchi da parte di coloni violenti** in tutto il territorio della Cisgiordania e alle **operazioni di sicurezza** condotte nei **campi profughi**, in particolar modo **Jenin e Nablus**, il 2023 ha registrato il più alto numero di vittime in Cisgiordania.

STRATEGIA E PRIORITÀ

L'intervento italiano si inserisce nel quadro dell'impegno europeo e degli altri Stati Membri dell'Unione Europea in Palestina.

Il documento di riferimento per la strategia di **Cooperazione in Palestina** è la 2017-2022 **National Policy Agenda** "Putting Citizens First", i cui target principali sono:



Rafforzamento istituzionale

Progressiva costruzione di istituzioni palestinesi efficaci e responsabili, in vista dell'auspicata soluzione a due Stati



Riforma del Governo

Government centered on citizens
More effective government



Sviluppo sostenibile

Economic independence
Social justice and rule of law
Quality education for all
Resilience of disadvantaged communities

Attraverso l'esercizio di programmazione congiunta **European Union Joint Strategy** 2021 - 2024, l'Italia svolge i seguenti ruoli:

LEAD DONOR



SALUTE

in



DIRITTI UMANI E UGUAGLIANZA DI GENERE

ACTIVE DONOR



SVILUPPO RURALE

in



SVILUPPO ECONOMICO

Questa **strategia** consolida il ruolo dell'Italia come punto di riferimento nel sostegno al popolo palestinese nei settori **Salute** e **Diritti Umani e Uguaglianza di Genere**. L'Italia è interlocutore autorevole anche nei campi della **protezione sociale** e dell'**educazione**, della **promozione del turismo sostenibile** e del **patrimonio culturale**, del **contrasto alla disoccupazione** e della **gestione sostenibile del territorio**.

PILASTRI PRIORITARI

La visione strategica aggiornata della **Cooperazione Italiana** si basa sui **cinque pilastri** dell'**Agenda 2030** - Persona, Pianeta, Prosperità, Partenariati e Pace - e mira a contribuire alla realizzazione degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** e dei relativi target, come specificato nel **Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2021-2023**.

I pilastri individuati come strategici da AICS Gerusalemme per il 2023 sono:

PACE PROSPERITÀ

AICS ha implementato una **Teoria del Cambiamento** specifica, basata sull'approccio per risultati (**Result-based Management - RBM**) per guidare programmi, iniziative e progetti.

Questo metodo strategico mira a **rafforzare la capacità** dei Governi e dei partner di sviluppo nel rispondere a sfide crescenti, **incrementare la resilienza** e **ridurre i rischi**. L'obiettivo è assicurare che la collaborazione tra tutti i partner contribuisca significativamente al miglioramento del **benessere delle persone** e alla **salute del pianeta**.

La strategia AICS abbraccia un ampio spettro di azioni che va oltre l'assistenza allo sviluppo, includendo anche **interventi umanitari** in collaborazione con **Organizzazioni Internazionali** ed enti della **Società Civile**. Queste iniziative umanitarie sono attuate seguendo gli **standard di efficacia globali**, come delineato dalla **Good Humanitarian Donorship Initiative**, gli obblighi del **World Humanitarian Summit**, aderendo all'**Agenda for Humanity** e allineandosi con la **National Policy Agenda palestinese**.

Nel 2023 è stata introdotta l'innovativa iniziativa **LRRD (Linking Relief, Rehabilitation and Development)**, che integra il **soccorso immediato in emergenze** con **progetti di sviluppo a lungo termine**, incarnando l'essenziale "**Nesso umanitario-sviluppo-pace**" nel contesto della crisi prolungata in Palestina.

L'**assistenza umanitaria** non rappresenta solo un **impegno morale** per l'**Italia**, ma assume una **valenza strategica** cruciale per il Paese, fungendo da ponte tra il **sostegno immediato** e la **costruzione di una pace e prosperità durature**.

SISTEMA ITALIA

L'operato di AICS in Palestina è animato da una visione di collaborazione inclusiva, mirando a valorizzare e integrare il contributo di una pluralità di attori italiani. Questa sinergia tra **enti territoriali**, **istituzioni**, **settore privato** e **organizzazioni della società civile** costituisce il cuore pulsante del **Sistema Italia**.

Attraverso bandi e iniziative condivise, **AICS Gerusalemme** non solo favorisce lo **sviluppo** e l'**aiuto umanitario**, ma anche il consolidamento di un **sistema di cooperazione** che riflette e promuove l'**eccellenza italiana** nel rispetto delle esigenze e delle dinamiche locali.

SALUTE



L'Italia ricopre un ruolo fondamentale nel sistema sanitario palestinese, essendo il principale donatore dal 2019. L'obiettivo primario è il rafforzamento del sistema sanitario palestinese, offrendo discipline di alta specialità di cui necessita la popolazione. Questo impegno si concretizza attraverso la **costruzione di centri e ospedali**, come i due ospedali **Dura e Halhoul**, costruiti con crediti di aiuto nel governatorato di **Hebron**. Inoltre, l'Italia fornisce attrezzature ospedaliere agli ospedali governativi e offre formazione di alto livello agli operatori sanitari.

Un'altra area di intervento riguarda la salute mentale, con programmi volti alla formazione degli operatori sanitari da parte di esperti dell'**Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI)**. L'obiettivo principale di questo progetto è **restituire dignità ai pazienti**, trattandoli come persone da ascoltare e comprendere. Nel corso del 2023, sono iniziati i lavori per la struttura che ospiterà a Betlemme l'associazione e altri spazi ricreativi, che saranno aperti al pubblico, con l'obiettivo di **ridurre lo stigma**.



Parallelamente, in collaborazione con **l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**, l'Italia interviene nel potenziamento del sistema di **emergenza-urgenza**, al fine di aumentare la resilienza del settore sanitario, ridurre malattie, morti e disabilità evitabili e sostenere la stabilità sociale durante eventuali disastri improvvisi, emergenze ed epidemie.

DIRITTI UMANI E UGUAGLIANZA DI GENERE



L'Italia svolge da oltre 20 anni una forte azione a favore della promozione dei diritti umani e della parità di genere, a cui negli ultimi anni si è affiancato un intervento strutturato nel settore della giustizia. L'impegno complessivo nel settore è di oltre **35 milioni di euro** distribuiti tra il canale bilaterale e quello multilaterale.

DIRITTI UMANI

Gli interventi in questo settore sono focalizzati sul rafforzamento dello stato di diritto al fine di assicurare **protezione e tutela alle fasce più vulnerabili**, in particolar modo i minori. Attraverso **il canale bilaterale** e il supporto alle istituzioni giuridiche, è stata avviata una riforma della **giustizia minorile** che ha messo in primo piano i bisogni dei minori. Grazie ai progetti **KARAMA, Padis e In Your Interest** sono stati raggiunti risultati importanti in questo settore. Inoltre, attraverso il **canale umanitario**, la Sede AICS di Gerusalemme ha contribuito alla protezione dei diritti umani, garantendo il **diritto all'istruzione e alla salute all'interno dei campi profughi**.

UGUAGLIANZA DI GENERE

Nell'ambito dell'uguaglianza di genere, settore in cui **l'Italia è lead donor** all'interno del coordinamento europeo, sono in corso le iniziative **SI-GEWE, AMAL, IRADA e OIL** che vedono il coinvolgimento sia delle autorità nazionali palestinesi, che della società civile. Come conseguenza delle ostilità scoppiate a Gaza nel mese di ottobre 2023, la costruzione della "Casa Internazionale delle Donne" prevista all'interno del progetto IRADA, è stata cancellata. Di recente approvazione è il progetto **"Intervento multidisciplinare a sostegno dell'educazione alla parità di genere in Palestina"**.

Iniziative bilaterali, a supporto del **Ministero degli Affari delle Donne, del Ministero dello Sviluppo Sociale, dell'Ufficio della Procura Generale e del Ministero dell'Istruzione**, hanno prodotto risultati significativi come il rafforzamento dei servizi in risposta alla violenza di genere in **Cisgiordania e Gaza**, la promozione dell'emancipazione socioeconomica delle donne e delle ragazze, e l'avvio di una riforma di giustizia minorile finalizzata alla prevenzione della detenzione e all'identificazione di misure alternative al carcere.

SVILUPPO ECONOMICO

Il settore Sviluppo Economico è il maggiore settore di intervento per la Cooperazione Italiana in Palestina, impiegando circa un terzo del totale dei fondi stanziati presso la sede, ed operando su tre principali direttrici: Sviluppo del Settore Privato, Impiego e Settore Energetico, attraverso fondi gestiti direttamente in loco, e il supporto diretto alle autorità nazionali palestinesi e ad altri organismi internazionali.

L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo dell'economia palestinese e proporre soluzioni per l'elevato tasso di disoccupazione che, secondo **I'ILO, raggiungerà nel 2024 un picco compreso tra il 42,7 ed il 45,5%**; addirittura il 57% nei primi tre mesi del 2024.

I programmi attualmente in corso sono sette, per un totale di **74,6 milioni di euro** e si articolano in **tre programmi di credito di aiuto, tre di cooperazione bilaterale ed uno multilaterale**.

Tuttavia, a partire dal 7 ottobre 2023, molte attività in fase di implementazione sono state sospese o sono state riprogrammate per beneficiare zone differenti da Gaza, dove l'incolumità degli operatori di AICS Gerusalemme e dei suoi partners non poteva più essere garantita.

Ne sono un esempio tutte le attività di formazione professionale ed avvio al mondo del lavoro per giovani e donne in fase di esecuzione per il Progetto AYADI, le quali, in una zona che conta con picchi di disoccupazione attesa intorno al 60%, sono state sospese a tempo indeterminato.



Settore Privato: favorire la crescita delle imprese, in particolare delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso l'accesso al credito, la formazione imprenditoriale e il supporto tecnico per migliorare la produttività e l'efficienza.



Impiego: promuovere l'occupazione attraverso programmi di formazione professionale, sostegno all'imprenditoria giovanile e altre iniziative volte a facilitare l'accesso al mercato del lavoro.



Settore Energetico: migliorare l'accesso all'energia e promuovere l'efficienza energetica attraverso investimenti in infrastrutture e progetti di sviluppo nel settore dell'energia rinnovabile.



CREDITI D'AIUTO

“Programma START UP Palestine: Strumenti finanziari e assistenza tecnica per promuovere l’occupazione e la generazione di reddito in Palestina”: 620 nuovi posti di lavoro creati, 529 nuovi prestiti e 12 finanziamenti a fondo perduto concessi, portando il totale cumulativo dall’avvio del Programma a 4 081 prestiti e 28 finanziamenti a fondo perduto, e 5 993 posti di lavoro creati.

“Programma di Sviluppo delle PMI Palestinesi - SME”: raggiunto un tasso di rotazione del 146%, assegnando un totale di 327 prestiti, per un totale di 36,7 milioni di euro. Considerate le tempistiche operative del programma, la competizione nel mercato finanziario e la situazione economica generale, soltanto tre prestiti sono stati stipulati nel corso dell’anno, per un totale di 3,4 milioni di euro.

“Programma di Gestione delle UtENZE Elettriche - EUMP”: si prefigge l’obiettivo di implementare un sistema di distribuzione di medio voltaggio (33,22 KV) nelle zone settentrionali e meridionali della Cisgiordania. Nel nord della zona di intervento, circa l’80% della prima fase di lavori è stata completata, con ultimazione attesa per metà 2024. Contestualmente, verranno implementate le successive fasi del Programma che, si prevede, verranno ultimate nel 2027.

COOPERAZIONE BILATERALE

“Programma di Inclusione Finanziaria in Palestina - Fin-Pal”: sono state condotte una campagna di informazione incentrata sul settore del leasing coinvolgendo tutte le camere di commercio della Cisgiordania, formazioni avanzate in informazione finanziaria, formazioni sui temi della contabilità, della consulenza e revisione di finanza islamica e della microfinanza, nonché sui temi dell’inclusione finanziaria e della tecnofinanza.

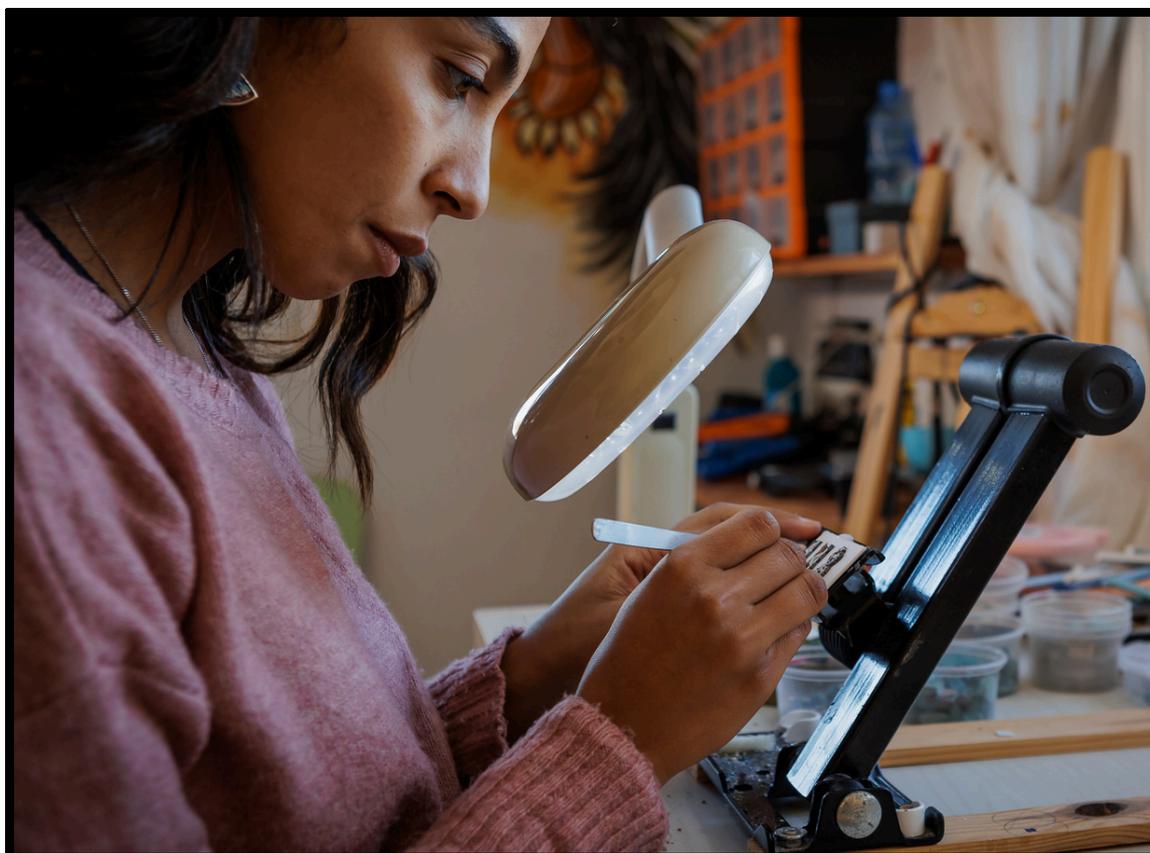
Il **“Programma per il Miglioramento del Business Environment per le Micro, Piccole e Medie Imprese Palestinesi - EPEC”**: l’Autorità Palestinese per l’Energia e le Risorse Naturali (PENRA) ha fornito servizi al settore privato attraverso sopralluoghi, studi di fattibilità e installazione dei sistemi energetici. Al contempo, AICS Gerusalemme ha supportato il Ministero delle Finanze nella gestione ed implementazione di programmi e formulazione di policies per le PMI, con un focus sui processi di gestione dei progetti ed alla raccolta ed elaborazione di informazioni e dati.

Il **“Programma AYADI: facilitare l’accesso al mercato del lavoro per i giovani attraverso la formazione professionale e l’imprenditoria”**, ha preso ufficialmente il via nel febbraio 2023, con il completamento da parte del Fondo Palestinese per l’Impiego la fase iniziale di mappatura e identificazione dei bisogni e beneficiari in Cisgiordania ed a Gaza. La seconda fase, che prevedeva l’avvio dei programmi di formazione, è stata interrotta dallo scoppio della guerra a Gaza.

COOPERAZIONE MULTILATERALE

La Sede AICS di Gerusalemme sta implementando insieme all'**Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)** e all'**Agenzia per il Lavoro Cooperativo palestinese (CWA)**, il programma "**Be The Impact**", per migliorare il contesto legale ed operativo del settore cooperativo e dell'imprenditoria sociale.

Nel 2023, ILO ha portato a termine il secondo anno di attività finalizzando la **Strategia per il Settore Cooperativo (2024-2029)**, e realizzando una prima stesura del **Manuale di Revisione Contabile per il Settore Cooperativo**; ha condotto corsi di formazione per **149 cooperative** sullo sviluppo di business plan e studi di fattibilità; ha reso operativa una nuova cooperativa formata da donne artigiane e produttrici agricole, la **Al-Manshiyeh Women's Cooperative**. Le attività di supporto istituzionale hanno riguardato la **creazione dell'Istituto per lo Sviluppo delle Cooperative (CDI) e del Fondo per lo Sviluppo delle Cooperative (CDF) e lo stabilimento di tre uffici regionali della CWA a Ramallah, Hebron e Nablus**. Una campagna di informazione sul modello cooperativo è stata condotta in scuole ed università, oltre a workshop regionali sui valori e principi internazionali del sistema cooperativo. Infine, AICS Gerusalemme ha pubblicato un bando per il finanziamento di due progetti per il miglioramento delle competenze manageriali e le performance di mercato delle cooperative, **in avvio nel 2024**.



SVILUPPO RURALE

Il settore Sviluppo Rurale coordina tutte le azioni finanziate dall'Italia nei settori agricolo, ambientale e di sicurezza alimentare con l'obiettivo di **promuovere l'occupazione** attraverso il miglioramento delle condizioni che favoriscono **l'imprenditorialità** fra i segmenti più vulnerabili della popolazione.

Sul canale bilaterale, si segnala la realizzazione nel corso del 2023 del **progetto di sostegno al censimento agricolo** che intende subsidiare il lavoro del **Palestinian Central Bureau of Statistics (PCBS)** nella **creazione di una base dati completa ed aggiornata**, condizione necessaria per la definizione di efficaci strategie e politiche di intervento a **livello governativo, di settore privato, di società civile e di comunità dei donatori**.

Sul canale multilaterale si è concluso il progetto implementato dall'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO)** volto all'introduzione di moderne tecniche di itticoltura e alla creazione di un'impresa sociale di allevamento *offshore* per la comunità di pescatori della Striscia di Gaza.



Al fine di rafforzare le reti di cooperative agro-alimentari in Palestina, è in corso un secondo progetto multilaterale denominato **SANET**, implementato dal **Centro Internazionale per gli Alti Studi Agronomici del Mediterraneo (CIHEAM/IAM Bari)**. Tale iniziativa mira a valorizzare il settore agricolo come mezzo di resilienza, **creazione di posti di lavoro e sviluppo socioeconomico in Palestina**, con particolare attenzione **all'inclusione dei giovani e delle donne**. Il progetto, inoltre, eseguirà un'analisi approfondita sulla filiera dei foraggi e sul susino.

Cooperazione **Delegata**

Infine, merita menzione l'avvio nel gennaio 2023 del progetto triennale di **cooperazione delegata dell'Unione Europea**, focalizzato sul potenziamento e miglioramento della **gestione dei rifiuti solidi nel campo rifugiati di Dheisheh a Betlemme e nelle zone limitrofe** per migliorare la qualità dell'ambiente e la salute delle comunità coinvolte. Il progetto vede la collaborazione di **CESVI per la realizzazione delle attività sul campo**.



Nell'ambito ambientale sono inoltre in corso ulteriori due progetti degli Enti Territoriali italiani che mirano a **migliorare la gestione dei rifiuti urbani** con un approccio relativo all'economia circolare. Si tratta del **Comune di San Giovanni Valdarno in collaborazione con la Fondazione Giovanni Paolo II** impegnati nel Comune di Betlemme e dell'**Unione dei Comuni del Trasimeno** in associazione con **FELCOS Umbria** per il supporto di **21 comuni del governatorato di Ramallah**.

INFRASTRUTTURE E PATRIMONIO CULTURALE

L'importanza della cultura come veicolo di pace, nella consapevolezza della propria storia e della propria identità ha portato le Autorità Palestinesi a focalizzarsi sul proprio patrimonio culturale in ogni suo aspetto. Assieme all'industria del turismo sostenibile, esso rappresenta una delle risorse più importanti disponibili nel territorio. L'Italia, che in questo campo può vantare un'esperienza imparagonabile a livello planetario, ha accolto l'invito supportando e promuovendo diverse iniziative mirate a valorizzare il patrimonio culturale dell'area. **Nel 2023** è stato avviato il progetto che, assieme al **Ministero del Turismo e delle Antichità, UNESCO Ramallah e l'Università La Sapienza**, mira alla valorizzazione del **sito archeologico di Tell El Sultan**. Il progetto è stato determinante ai fini dell'iscrizione del **Sito Gerico Antica / Tel el-Sultan** nella lista **UNESCO** dei Beni Patrimonio dell'Umanità, avvenuta nel 2023.



Altre iniziative, riguardano la tutela dell'area di **Battir nel governatorato di Betlemme** e il suo paesaggio agreste, e il recupero di alcuni edifici storici nel comprensorio **dell'Ospedale Psichiatrico di Betlemme** che diverranno la sede per le attività della cooperativa sociale costituita dai pazienti stessi.



Per quello che concerne le infrastrutture, nel 2023 si sono conclusi i lavori di ricostruzione del quartiere di **Al Nada** a Gaza mentre il complesso di **Al Awal a Gaza City** era in fase di ultimazione. Il progetto, finanziato mediante un credito d'aiuto di **16 milioni di euro**, ha restituito un'abitazione dignitosa a oltre 400 famiglie, infrastrutture moderne e nuovi spazi di socializzazione al quartiere. Sempre nella Striscia di Gaza, sono continuati i lavori di costruzione del **Desalinizzatore Centrale (GCDP)** finanziato mediante un fondo fiduciario gestito dalla Banca Mondiale al quale l'Italia ha contribuito con **8 milioni di euro**. Purtroppo i pesanti continui bombardamenti, a tutt'oggi in corso, hanno distrutto completamente il quartiere di Al Nada, danneggiato (non si conosce, al momento, l'entità dei danni) il complesso di Al Awal e compromesso i cantieri per i lavori del Desalinizzatore.



Il quartiere di Al Nada a lavori finiti (2022)

https://www.youtube.com/watch?v=OWb03tvW05Y&t=18s&ab_channel=AICSJerusalem



Il quartiere di Al Nada distrutto dalla guerra (ottobre 2023)

<https://www.youtube.com/watch?v=44s9gAxfpMk>

AIUTO UMANITARIO



Il contesto palestinese è caratterizzato da una crisi protratta e da evidenti criticità che impediscono l'accesso ai servizi essenziali di base, non garantiscono la sicurezza alimentare e la protezione della popolazione. **L'Humanitarian Needs Overview (HNO) del 2023**, identificava nel complesso **2,1 milioni di persone** bisognose di assistenza umanitaria; di queste **1,3 milioni sono residenti nella Striscia di Gaza e le restanti 800 mila in Cisgiordania e Gerusalemme Est**. Lo scoppio delle ostilità del 7 ottobre 2023 ha minato gravemente il già precario equilibrio politico e sociale nell'area causando un deterioramento radicale della situazione umanitaria presso la Striscia di Gaza, teatro del conflitto, ed acuendo i bisogni in Cisgiordania. Il **Flash Appeal** pubblicato da **UNOCHA** a novembre 2023 ha stimato **3,1 milioni di persone** bisognose di assistenza umanitaria, di cui **2,2 milioni residenti nella Striscia di Gaza e 900 mila in Cisgiordania e Gerusalemme Est**.

I Programmi di Aiuto Umanitario di AICS in Palestina si concentrano sulla protezione della popolazione palestinese più vulnerabile, sfollata o a rischio di **trasferimento forzato**, residente **nell'Area C della Cisgiordania, a Gerusalemme Est, nella zona H2 di Hebron e altre zone a rischio della Cisgiordania**, attraverso la collaborazione con gli Organismi Internazionali, le Agenzie Onusiane e le Organizzazioni della Società Civile operanti in loco per un budget complessivo di **20,2 milioni di euro**.

Nel 2023 è proseguita la collaborazione con Organismi Internazionali impegnati nell'aiuto umanitario, quali **OCHA**, allo scopo di rispondere a emergenze impreviste così come finanziare **progetti di aiuto umanitario, l'Unione Europea (DG ECHO)** per prevenire e contrastare il trasferimento forzato delle comunità palestinesi della Cisgiordania e di Gerusalemme Est e, infine, **UNMAS**, per sostenere l'azione umanitaria e ridurre i rischi connessi alla presenza di ordigni inesplosi per la popolazione civile in Palestina.

Nel corso del 2023 ha preso avvio il **programma LRRD "POP - Post-emergenza Palestina"**: iniziativa di LRRD volta al rafforzamento dei servizi essenziali alla popolazione più vulnerabile e delle capacità di rispondere alle cause strutturali della mancata realizzazione dei diritti umani". Il concetto di **Linking Relief Rehabilitation and Development (LRRD)** che include complementarità, collegamenti e transizioni sia sul fronte emergenza che sviluppo, si adatta efficacemente al contesto palestinese di emergenza protratta in cui bisogni umanitari e di sviluppo coesistono.



Attraverso tre progetti affidati alle **OSC We World, ACS e Terre des Hommes**, l'iniziativa si pone l'obiettivo di contribuire al soddisfacimento dei diritti fondamentali - **il diritto alla terra, all'acqua, all'istruzione e alla salute** - attraverso il rafforzamento della rete di servizi essenziali alla popolazione palestinese in **Area C, Gerusalemme Est e Striscia di Gaza**. L'importo complessivo di tale iniziativa ammonta a **3,6 milioni di euro**.





Durante la prima metà del 2023 si sono concluse due iniziative di emergenza affidate e realizzate dalle Organizzazioni della Società Civile italiane **a protezione della popolazione palestinese maggiormente esposta a violazione dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario**. Nello specifico, sono state coinvolte **otto OSC italiane** in partenariato con organizzazioni internazionali e palestinesi. L'importo complessivo di tali iniziative ammontava a **4,2 milioni di euro**.

L'avvio di iniziative di emergenza simili, per un importo complessivo di 5 milioni di euro, era programmato per il 2023 e attualmente in fase di rimodulazione a causa dello scoppio delle ostilità del 7 ottobre.

Infine, in risposta alla crisi umanitaria nella Striscia di Gaza, l'Italia ha stanziato un pacchetto da **10 milioni di euro** a favore **della Federazione Internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR), del Comitato Internazionale di Croce Rossa (CICR), dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), del Programma Alimentare Mondiale e dell' Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)**.

STORIE DI SUCCESSO

LA PASSIONE SI TRASFORMA IN PROFESSIONE: LA STORIA DI GHaida



Un incontro con una visionaria designer grafica, il cui percorso, da principiante al successo, illustra come la dedizione e la ricerca incessante dell'eccellenza possano trasformare i sogni in realtà.

Nel mondo della progettazione grafica, dove la creatività si unisce alla funzionalità, ogni progetto racconta una storia unica. Tra le tante narrazioni di innovazione e ingegno, spicca una storia particolare che testimonia il potere della passione, della perseveranza e della creatività. È quella di Ghaida, una diciannovenne appassionata di design, che si è impegnata nella ricerca di corsi di formazione per sviluppare le sue capacità e si è unita al progetto “Ayadi”, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e implementato dal Palestinian Fund for Employment. L’obiettivo di Ayadi è favorire l’accesso al mercato del lavoro dei giovani in cerca di occupazione, sia attraverso corsi di formazione professionale e tecnica, sia attraverso lo sviluppo delle così dette “*Abilità del 21 Secolo*”.

“Desidero trasformare la mia passione in una professione”, sono le parole di Ghaida che vorrebbe aprire un suo negozio per stampare le sue grafiche su abbigliamento e cornici per le foto.

Nonostante le numerose sfide incontrate lungo il cammino, vuole trasformare il suo sogno in una fonte di reddito, che la aiuti a continuare il suo percorso di apprendimento e, magari, a sostenere anche la sua famiglia.

Il viaggio di Ghaida è iniziato con una semplice fascinazione per la comunicazione visiva durante il periodo scolastico, quando creava design semplici attraverso il programma Paint. Successivamente, grazie alla sua creatività, ha cominciato a realizzare una serie di progetti grafici accattivanti, anche per negozi di gioielli, che sono stati pubblicati sui social.

Stupita dall'affetto e dall'apprezzamento di molti clienti e amici per le sue creazioni, Ghaida ha cominciato a vendere i suoi prodotti online.

Uno dei momenti più significativi per Ghiada è arrivato quando è stata accettata ad uno dei corsi di formazione finanziato da AICS. Infatti, partecipare al corso non le ha solo permesso di migliorare le sue capacità tecniche di disegnatrice grafica, ma ha anche contribuito a rafforzare la sua autostima e personalità, rendendola più comunicativa e aprendole nuovi orizzonti lavorativi e non solo. In definitiva, il corso le ha permesso di vedersi come parte attiva della società, al cui sviluppo sta contribuendo grazie al suo successo personale e professionale.

Durante il corso Ghaida è stata seguita da un formatore specializzato in design grafico e ogni sessione formativa l'ha aiutata a realizzare il suo sogno. "Grazie al progetto, abbiamo anche avuto l'opportunità di lavorare con alcune aziende e mettere in pratica tutto ciò che abbiamo imparato durante il corso", racconta Ghaida.

La storia di Ghaida è un esempio di successo per chi aspira a diventare designer in Palestina, dimostrando che con passione, dedizione e una ricerca incessante dell'eccellenza, tutto è possibile. "Consiglio alle giovani donne desiderose di realizzarsi e di rafforzare le proprie competenze, di aderire a progetti che forniscono gli strumenti necessari all'acquisizione di competenze specifiche, come il progetto "Ayadi".

"Il miglior regalo che una donna può fare a sé stessa è di essere ambiziosa, desiderare di imparare e di crescere, lasciando un segno nella società e contribuire al suo sviluppo" sono le parole di Ghiada.

L'attenzione alla condizione femminile nel mondo, e particolarmente in Palestina, dove AICS svolge un ruolo guida nell'uguaglianza di genere, richiede un impegno costante. Le sfide sono molteplici, ma la storia di Ghaida è esemplare, dimostrando è essenziale lavorare instancabilmente per creare un mondo in cui ogni donna possa realizzare i propri sogni senza ostacoli, come dimostra la giovane designer.

OBIETTIVI 2024

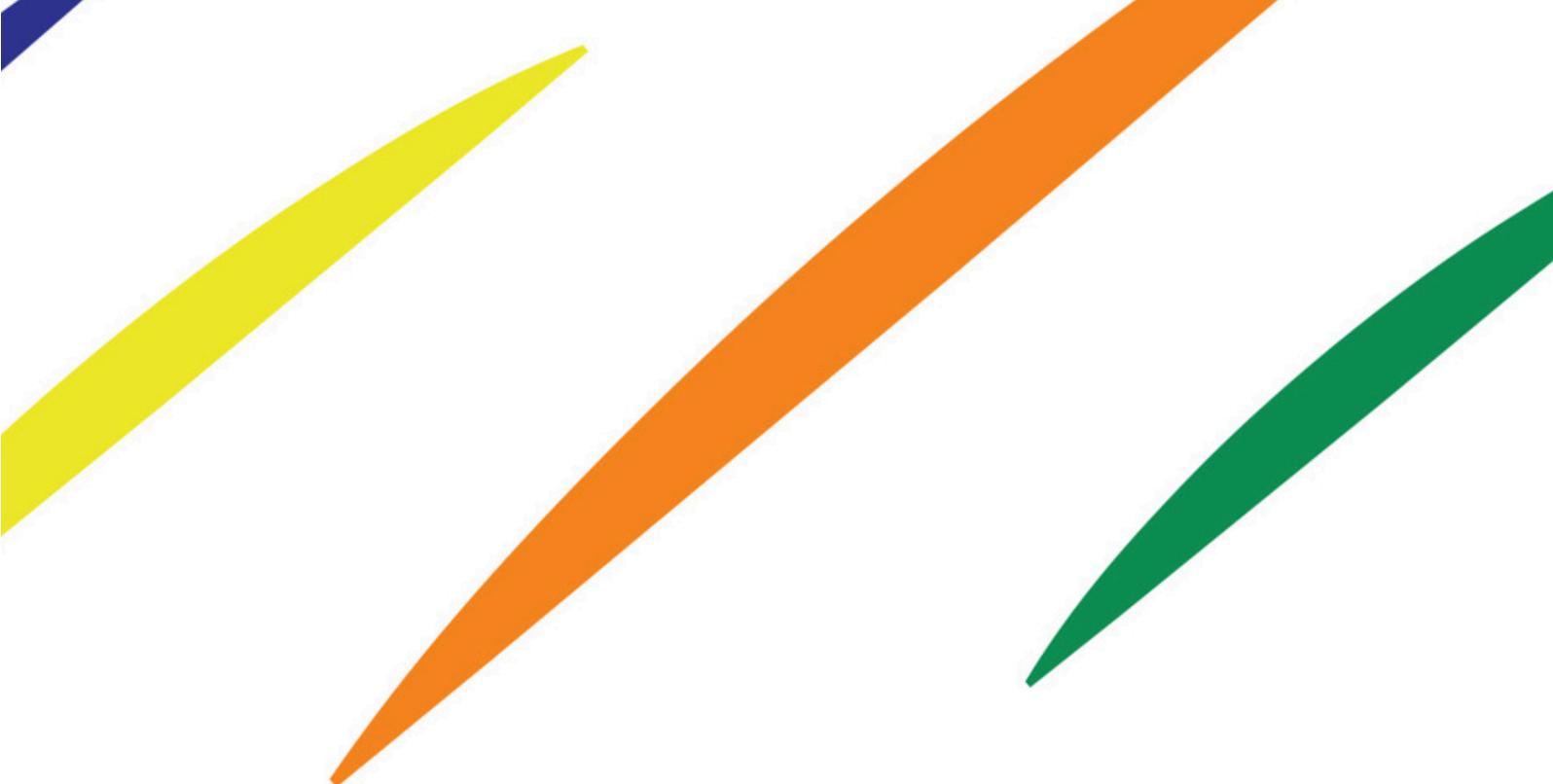
La Cooperazione Italiana in Palestina, in linea con le strategie e modalità di azione, si pone anche per il 2024 l'obiettivo di rafforzare le istituzioni palestinesi rendendole più efficaci e garantire così l'accesso ai diritti per tutti i cittadini, con una specifica attenzione alle categorie più vulnerabili con particolare attenzione ai settori salute, sviluppo economico ed occupazione e nutrizione.

Per quanto riguarda l'aiuto umanitario, la situazione nella Striscia di Gaza richiede un impegno integrato su diversi settori, in particolar modo sminamento, nutrizione e salute. In Cisgiordania vengono identificate come prioritari l'accesso ai servizi di base, come salute ed istruzione, e la protezione della popolazione.

Un elemento fondamentale dell'azione della Cooperazione Italiana è il paradigma del triplo nesso sviluppo-emergenza-pace, che guida gli interventi per creare le basi per uno sviluppo a lungo termine e percorsi di pace, particolarmente critici alla luce degli eventi recenti.

Inoltre, la tutela del patrimonio culturale rappresenta un aspetto cruciale degli obiettivi per il 2024. La preservazione e valorizzazione dei beni non solo promuove il patrimonio storico e culturale, ma rafforza anche il ruolo dell'Italia come leader nella protezione e gestione del patrimonio culturale a livello globale e rafforza anche il senso di identità e coesione sociale della popolazione palestinese.

In conclusione, l'impegno della Cooperazione Italiana in Palestina si concentra su un approccio integrato che combina interventi di sviluppo e di emergenza aventi l'obiettivo di garantire salute e lavoro per le fasce più vulnerabili della popolazione. Questa strategia mira a creare un impatto duraturo e significativo sulla vita delle persone in Palestina, contribuendo alla costruzione di una società più equa e prospera.



Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Sede di Gerusalemme, Mujir Ad-Din St.2, Sheikh Jarrah

Tel. +972 2 5789600 Fax +972 2 5322904

E-mail: gerusalemme@aics.gov.it

AICS Gerusalemme

